A chiusura dell'esercizio, le poste più significative **dell'attivo patrimoniale** di 424,322 milioni di euro, che si è incrementato del 16% rispetto all'esercizio precedente, sono rappresentate da:

Attività finanziarie, aumentate del 47% rispetto al 2006, con un'incidenza dell'80% sul totale, e costituite da: investimenti finanziari, non immobilizzati, in fondi comuni di investimento per 237,073 milioni di euro; pronti contro termine per 87,999 milioni di euro ed obbligazioni per 13,875 milioni di euro[32].

Immobilizzazioni finanziarie, costituite soltanto da BTP con scadenza 2010 ed incidenti per il 2%; nel corso dell'anno è stata dismessa un'obbligazione strutturata di 20 milioni di euro con scadenza gennaio 2014, in quanto il rendimento futuro assicurato non è stato ritenuto in linea con gli obiettivi target dell'Ente, il che ha determinato una minusvalenza di oltre 2,9 milioni di euro.

Immobilizzazioni immateriali e materiali, incidenti per l'1%, nelle quali confluiscono sia il valore della sede dell'Ente - comprensivo, oltre che del costo di acquisto del fabbricato anche dei costi imputabili, quali i lavori di ristrutturazione, pari nel complesso a 5,250 milioni di euro - sia le spese per l'acquisto di apparecchiature informatiche, mobili ed arredi.

Crediti, pari, nel complesso, a 56,488 milioni di euro ed incidenti per il 13%, vantati: a) **verso iscritti**, per contributi, sanzioni ed interessi dovuti e non ancora versati per gli anni di validità dell'iscrizione dal 1996 al 2007, pari a 51,389 milioni di euro; b) **verso terzi ed altri**, specie nei confronti delle società di gestione per quote di fondi di investimento cedute, nonché per disponibilità monetarie liquide a fine esercizio e non investite in strumenti finanziari; c) **verso lo Stato** per la quota dell'indennità di maternità fiscalizzata pagata nel 2007 (1,650 milioni di euro) e per quella relativa al 2005 non ancora rimborsata (1,189 milioni di euro, parzialmente riscossa nel febbraio 2008), nonché verso **Inps** ed **Inail**.

Disponibilità liquide, pari a 15.821 milioni di euro, le quali si sono incrementate del 31% rispetto al 2006 ed incidono per il 4% sul totale.

* * *

[32] Alla chiusura dell'esercizio erano presenti dei contratti derivati effettuati a copertura di posizioni, detenute per il tramite di fondi comuni, attive sui corrispondenti mercati di riferimento per 1.297.291,12 euro.

La notevole consistenza delle due ultime poste evidenzia la necessità che l'Ente si attivi, per quanto possibile, per il recupero dei crediti ed il pronto utilizzo delle disponibilità finanziarie.

* * *

Le passività riportate nello stato patrimoniale, ammontanti a 394,921 milioni di euro, sono lievitate del 17% rispetto al 2006 e la posta più consistente è rappresentata da cinque Fondi di accantonamento del valore complessivo, a chiusura di esercizio, di 377,872 milioni di euro, incidenti per il 96% sul totale delle passività.

Essi sono:

A) Il *Fondo conto contributivo soggettivo*, avente ad oggetto i montanti contributivi di spettanza degli iscritti (al netto della quota riferibile ai collocati in pensione nel 2007 che è stata trasferita al Fondo conto pensioni secondo quanto previsto dall'art. 17, comma 2, dello Statuto), la cui movimentazione, riepilogata nel prospetto seguente, ha dato luogo ad una consistenza di 366,648 milioni di euro:

Prospetto n. 24

FONDO CONTRIBUZIONE SOGGETTIVA

(in migliaia di euro)

		2006	2007	var. %
	Totale fondo al 1/1	**264.834**	**310.654**	*17*
+	Accantonamento contribuzione soggettiva	38.911	44,853	*15*
+	Rivalutazione montanti contributivi soggettivi	9.281	10.558	*14*
+	Incrementi per maggiore ammontare contribuzione anni precedenti	648	3.740	*477*
+	Acc.to contribuzione da riscatto	220	117	*-47*
	Totale incrementi	**49.0604**	**59.268**	***21***
-	Quota stornata al Fondo conto pensioni	2.930	2.932	*0*
-	Restituzione montanti, ricongiunzioni in uscita e rettifiche in diminuzione	310	342	*0*
	Totale decrementi	**3.240**	**3.274**	***1***
	Totale fondo al 31/12	**310.654**	**366.648**	***18***

B) *Il Fondo conto pensioni*, destinato a garantire le prestazioni previdenziali in essere e, qualora non fosse capiente, l'art. 17, comma secondo, dello Statuto della Fondazione prevede la possibilità di utilizzare, per la necessaria integrazione, le disponibilità presenti nel Fondo conto di riserva; la sua consistenza al 31 dicembre 2007, per effetto della movimentazione riepilogata nel prospetto che segue, era di 9,036 milioni di euro:

Prospetto 25

FONDO CONTO PENSIONI

(in migliaia di euro)

	2006	2007	var. %
Totale fondo al 1/1	**4.546**	**6.886**	***51***
+ Acc.to per pensionamenti (storno dal fondo contri.ne soggettiva)	2.931	2.931	*0*
- Utilizzi per pagamenti pensioni	591	782	*32*
+ Arrotondamenti	0	1	
Totale fondo al 31/12	**6.886**	**9.036**	***31***

Secondo quanto riferito dall'Ente, l'ammontare residuo del fondo al 31/12/2007 garantirebbe 13 annualità dell'importo annuo a regime delle pensioni in essere alla stessa data (pari a € 698.896,00), in linea con il numero di annualità previste, per la fine del 2007, nel bilancio tecnico attuariale.

Al riguardo giova ricordare che, per gli Enti previdenziali che adottano il sistema c.d. "contributivo a capitalizzazione", i quali annualmente accantonano nel Fondo conto contributivo soggettivo l'intero importo della contribuzione soggettiva, maggiorato della rivalutazione prevista dalla legge n. 335/1995, in previsione della futura erogazione delle prestazioni previdenziali, non si presenta l'esigenza di istituire la c.d. "riserva legale" nella misura non inferiore a cinque annualità delle pensioni in essere, prevista dall'art. 1, comma 4, lett. c) del d.lgs. n. 509/1994.

C) Il *Fondo conto separato indennità di maternità* - che accoglie l'eventuale avanzo del gettito della contribuzione di maternità, rispetto alle erogazioni per lo stesso titolo, accumulato negli anni - ha registrato, nonostante la "fiscalizzazione" di quota parte a carico dello Stato, una gestione deficitaria, solo parzialmente coperta mediante l'utilizzo integrale del fondo relativo, dando luogo ad un saldo negativo di oltre 37 mila euro.

Il riepilogo di detto fondo è riportato nel prospetto seguente:

Prospetto 26

FONDO CONTO SEPARATO INDENNITÀ DI MATERNITÀ

(in migliaia di euro)

	2006	2007	Var.%
totale fondo al 1/1	**199**	**205**	***3***
Accantonamenti	6	0	*-100*
Utilizzi	0	205	-
Totale fondo al 31/12	**205**	**0**	***-100***

D) Il Fondo maggiorazione art. 31, costituito nel luglio del 2007 per poter erogare ai titolari di pensioni di inabilità, invalidità e superstiti una maggiorazione, di carattere assistenziale, fino ad un importo corrispondente a quello dell'assegno sociale, a valere sul gettito della contribuzione integrativa nel limite del 2% del relativo gettito annuo, a condizione che vi sia la disponibilità nel "Fondo per le spese di amministrazione" e siano rispettate le condizioni soggettive e reddituali stabilite.

L'importo accantonato è di euro 200.500,00.

E) Il Fondo assistenza, anche questo costituito nel 2007, ha la finalità di consentire attività di carattere assistenziale in favore degli iscritti e ad esso è destinato annualmente il 30% dell'avanzo di gestione del conto separato della contribuzione integrativa. L'accantonamento a tal fine destinato è di 1,987 milioni di euro[33].

Gli altri fondi riportati tra le passività dello stato patrimoniale riguardano:

A) L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, per 1,351 milioni di euro aventi ad oggetto, rispettivamente, i sistemi operativi con i pacchetti applicativi installati nei computer e le apparecchiature hardware ed elettroniche in dotazione all'Ente.

B) Il Fondo svalutazione crediti per interessi e sanzioni, ammontante a 8.467 milioni di euro ed avente un'incidenza del 2%, il quale riguarda la svalutazione integrale, in conseguenza dell'applicazione del più favorevole regime previsto dal provvedimento di sanatoria scaduto il 28 febbraio 2003, dei crediti per sanzioni ed interessi scaturenti da irregolarità commesse fino al 31 dicembre 2001, e la svalutazione parziale, nella misura del 25%, degli analoghi crediti per le irregolarità commesse successivamente a tale data.

La movimentazione di detto Fondo nel 2007 è riportata nel prospetto che segue.

---

[33] Per le attività di assistenza è altresì disponibile uno stanziamento straordinario di 5 milioni di euro prelevabile dal Fondo conto contributivo integrativo in virtù di delibera del Consiglio di amministrazione, approvata dai Ministeri vigilanti, al fine di assicurare un efficace avvio delle attività di assistenza, garantendone la stabilità.

Prospetto n. 27

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI PER INTERESSI E SANZIONI

(in migliaia di euro)

Valore al 31/12/2006		**8.864**
Incrementi per quota maturata nel 2007	1.384	
+ totale incrementi 2007		**1.384**
Rettifiche analitiche in diminuzione	155	
Rettifiche per sanzioni e interessi regolarizzati in regime di sanatoria definita	1.337	
Storno per sanzioni e interessi incassate nel 2006	289	
- totale decrementi 2007		**1.781**
Valore al 31/12/2007		**8.467**

C) Il Fondo trattamento di fine rapporto, che rappresenta l'importo delle indennità maturate a tale titolo in favore del personale dipendente al 31 dicembre 2007 ed accantonate in conformità delle disposizioni che disciplinano la materia.

I debiti verso iscritti, il personale, gli organi statutari, i fornitori ed altri, ammontano complessivamente a 7,107 milioni di euro ed incidono per il 2% del totale delle passività, di cui: a) 2,757 milioni di euro sono relativi ad esposizioni debitorie dell'Ente nei confronti degli iscritti, riferite ad eccedenze, rispetto al dovuto, di contributi versati, sanzioni applicate ed interessi maturati, con riferimento agli anni pregressi ed al 2006; b) 1,088 milioni di euro attengono ad indennità di maternità dovute e non ancora erogate a chiusura dell'esercizio, relative per 941 mila euro alla gestione di competenza e per 147 mila euro ad esercizi precedenti; c) 870,325 mila euro sono verso iscritti per versamenti dagli stessi eseguiti a titolo di sanatoria delle irregolarità contributive; d) 830 mila euro riguardano oneri tributari; e) altri 1,562 milioni di euro si riferiscono a debiti vari.

* * *

Anche per queste voci va raccomandata una sollecita definizione dei rapporti onde evitare possibili eventi pregiudizievoli a carico dell'Ente.

* * *

Per quanto attiene alle **componenti del patrimonio netto**:

Il Fondo conto contributivo integrativo (9,277 milioni di euro), rappresenta, in applicazione dell'articolo 16 dello Statuto[34], l'accantonamento dei pregressi risultati economici positivi, ed il valore è costituito dalla parte del risultato dell' esercizio 2006 non immediatamente destinata al Fondo di riserva. Il Consiglio di amministrazione ha deliberato di attingere dal Fondo contributo integrativo uno stanziamento di 5 milioni di euro quale conferimento straordinario al Fondo Assistenza, stanziamento utilizzabile nel caso in cui l'accantonamento annuale ordinario del 30% dell'avanzo di gestione del conto separato della contribuzione integrativa non sia sufficiente a dare continuità e stabilità alle prestazioni assistenziali in favore degli iscritti.

Il Fondo conto di riserva, nel quale confluiscono: a) l'eventuale eccedenza dei rendimenti effettivamente conseguiti sugli investimenti rispetto alla rivalutazione accreditata sui montanti contributivi individuali (articolo 14 del Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza); b) le disponibilità esistenti sul Fondo conto contributo integrativo alla conclusione di ogni quinquennio di attività dell'Ente (articolo 16 dello Statuto).

Nel 2007 non si sono verificati i presupposti di cui al citato articolo 14 del Regolamento, in quanto il rendimento effettivo netto contabile degli investimenti è stato inferiore (sia in termini assoluti che in valore percentuale) alla rivalutazione accreditata in favore degli iscritti, sicché il rendimento percentuale netto ponderato per giorno effettivo di impiego (a valori contabili) è risultato dell'1,2741%, inferiore al tasso annuo di variazione nominale del PIL[35] fissato, per il 2007, al 3,3937%.

La percentuale di copertura del costo della rivalutazione è stata, quindi, pari al 37,78%, come riportato nel prospetto che segue.

---

[34] Il comma secondo dell'articolo 16 dello Statuto stabilisce che in conto separato viene evidenziato l'ammontare complessivo del gettito della contribuzione integrativa, incrementato del relativo rendimento, sul quale gravano le spese di gestione dell'Ente nonché le integrazioni al trattamento minimo per i casi di invalidità e superstiti e le forme di assistenza facoltative. Le eventuali disponibilità risultanti al termine di ciascun quinquennio in detto conto affluiscono su apposito conto di riserva utilizzabile secondo quanto previsto dal Regolamento.

[35] Art. 1, comma 9, della Legge 8 agosto 1995 n. 335.

Prospetto n. 28

Determinazione della percentuale di copertura della rivalutazione dei montanti contrbutivi

	Valore assoluto	Valore %
Rendimento netto investimenti	3.988.636,41	1,2741
Rivalutazione montanti contributvi	10.558.479,12	3,3937
Differenza assoluta	**-6.569.842,71**	
% di copertura della rival.ne	*37,78*	

Su detto Fondo di riserva erano in precedenza affluite, in applicazione del citato articolo 16 dello Statuto, le disponibilità esistenti sul Fondo contributo integrativo al 31 dicembre 2005 (compimento del secondo quinquennio di attività dell' Ente) ammontanti a 8,124 milioni di euro, nonché il risultato positivo dell'esercizio 2005, pari a 7,176 milioni di euro, importi che si sono aggiunti al valore già esistente, costituito da 1,676 milioni di euro, dando luogo al valore complessivo di 18,932 milioni di euro al 31 dicembre 2007.

L'avanzo del conto separato (economico di esercizio), pari a 1,192 milioni di euro, è destinato al Fondo conto contributo integrativo.

* * *

Il prospetto che segue riepiloga le movimentazioni intervenute nel triennio 2005-2007, nelle tre poste del patrimonio netto (Fondo contributo integrativo, Risultato del conto separato e Fondo di riserva), che danno luogo all'importo complessivo di 29,401 milioni di euro.

Prospetto n. 29

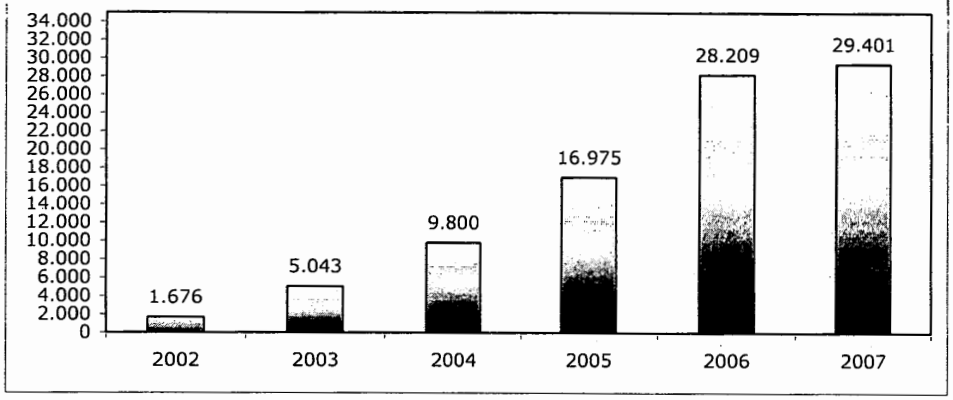
(Fonte Enpap)

(in migliaia di euro)

MOVIMENTAZIONE	Fondo conto contributo integrativo	Avanzo del conto separato	Disavanzo del conto separato	Fondo di riserva
Valore al 01/01/2005	3.368	4.756	0,00	1.676
Movimenti per				
Rilevazione risultato di esercizio		7.176		
Utilizzi a copertura di perdite				
Riclassificazione in altra voce	4.756	-4.756		
Valore al 31/12/2005	**8.124**	**7.176**	**0,00**	**1.676**
Movimenti per				
Rilevazione risultato di esercizio		11.233		
Utilizzi a copertura di perdite				
Riclassificazione in altra voce	-8.124	-7.176		15.300
Valore al 31/12/2006	**0,00**	**11.233**	**0,00**	**16.976**
Movimenti per				
Rilevazione risultato di esercizio		**1.192**		
Utilizzi a copertura di perdite				
Riclassificazione in altra voce	**9.277**	**-11.233**		**1.956**
Valore al 31/12/2007	**9.277**	**1.192**	**0,00**	**18.932**

In sintesi, come si desume dal grafico che segue, il patrimonio netto della Fondazione è in costante aumento ed il rapporto con l'ammontare annuo delle pensioni in essere al 31 dicembre 2007 (782 mila euro) è pari a 37,59.

Grafico n. 4 - Evoluzione del patrimonio netto



* * *

La posta dei **conti d'ordine**, infine, accoglie il valore delle immobilizzazioni materiali (computer, fax e telefoni cellulari) di proprietà dell'Ente concessi in comodato gratuito ai componenti degli Organi di amministrazione e di indirizzo, in relazione all'esercizio dei loro compiti istituzionali.

10. RENDICONTI FINANZIARI DEI FLUSSI

Il rendiconto finanziario fa parte delle informazioni complementari necessarie per la rappresentazione, oltre che dello stato patrimoniale e del risultato economico, anche della situazione finanziaria al termine di ogni esercizio. Esso riassume l'attività di finanziamento dell'Ente, espressa in termini di variazioni delle risorse finanziarie determinate dall'attività svolta, le operazioni di investimento durante l'esercizio, le variazioni della situazione patrimoniale/finanziaria avvenute nel-l'esercizio e le correlazioni esistenti tra le fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati. In altri termini, nel rendiconto finanziario si rappresentano soprattutto gli atti di gestione rilevanti ai fini dei flussi di liquidità.

A tal fine, le operazioni di gestione che interessano le variazioni alle entrate ed alle uscite finanziarie dell'Ente sono riportate nel rendiconto finanziario dei flussi, costituito dal rendiconto dei flussi totali (c.d. "prospetto delle fonti e degli impieghi") e dal rendiconto dei flussi di cassa (c.d. "cash-flow statement"), documenti che forniscono la spiegazione dei movimenti finanziari intervenuti nell'esercizio, indicando le cause che li hanno determinati.

La forma di rendiconto finanziario scelta dall'ENPAP è quella a sezioni divise e contrapposte, che rileva distintamente le "fonti" delle risorse, raggruppate per provenienza, e gli "impieghi" delle stesse, raggruppati per destinazione.

10.1 Rendiconto finanziario dei flussi totali

I flussi totali dell'esercizio 2007, secondo le fonti di provenienza e gli impieghi di destinazione, sono stati di oltre 128 milioni di euro, maggiori dell'80% rispetto all' esercizio precedente, e sono rappresentati, in sintesi, nei prospetti che seguono:

Prospetto n. 30

RENDICONTO FINANZIARIO DEI FLUSSI TOTALI

(in migliaia di euro)

		2006	2007
Fonti		**consuntivo**	
- Fonti interne	a)	**58.896**	**61.123**
- Disinvestimenti patrimoniali di capitale immobilizzato	b)	**1**	**20.000**
- Disinvestimenti patrimoniali di capitale circolante	c)	**11.382**	**46.285**
- Fonti esterne di terzi di breve periodo	d)	**758**	**668**
Totale fonti (a+b+c+d)		**71.037**	**128.076**

Prospetto n. 31

Rendiconto finanziario dei flussi totali

(in migliaia di euro)

		2006	2007
Impieghi		**consuntivo**	
- Investimenti patrimoniali in capitale fisso	**a)**	**38**	**7.182**
- Investimenti patrimoniali in capitale circolante	**b)**	**70.102**	**118.677**
- Rimborso di fonti di terzi a medio e lungo termine	**c)**	**590**	**0**
- Rimborso di fonti di terzi di breve periodo	**d)**	**307**	**2.217**
Totale impieghi (a+b+c+d)		**71.037**	**128.076**

10.2 Rendiconto finanziario dei flussi di cassa

Nel rendiconto finanziario dei flussi di cassa sono evidenziate le capacità dell'Ente di generare movimenti finanziari per effetto dell'attività gestionale svolta.

Con esso si forniscono informazioni utili a comprendere e comparare il valore delle variazioni intervenute nella situazione patrimoniale/finanziaria e connesse a movimentazioni di disponibilità liquide, intese come cassa, depositi a vista (cash) ed altri depositi di denaro immediatamente prelevabili senza rischio di cambiamento di valore (cash equivalent).

Lo scopo è di consentire la valutazione della situazione finanziaria dell'Ente in termini di capacità di affrontare impegni finanziari a breve, di autofinanziamento, di effetti sulla posizione finanziaria degli investimenti effettuati, ed a tal fine i flussi che hanno determinato le variazioni delle disponibilità liquide sono classificati in base alla tipologia o alla natura dell'operazione che li ha generati.

Per l'anno 2007 il prospetto che segue ne evidenzia i movimenti:

Prospetto n. 32

RENDICONTO FINANZIARIO DEI FLUSSI DI CASSA

(in migliaia di euro)

		2006	2007
		consuntivo	
fonti di liquidità			
Liquidità generata dalla gestione reddituale	**a)**	**-11.344**	**-9.037**
Altre non ricorrenti	***b)***	**1**	**20.000**
totale fonti di liquidità c (a+b)		**-11.343**	**10.963**
impieghi di liquidità			
Immobilizzazioni immateriali		-7	-
Immobilizzazioni materiali		-32	-8
Immobilizzazioni finanziarie		-	-7.174
Totale impieghi di liquidità d)		-39	-7.182
Aumento (diminuzione) di liquidità	***e (d+c)***	**-11.382**	**3.781**
Disponibilità liquide a inizio esercizio	***f)***	**23.421**	**12.039**
disponibilità liquide a fine esercizio *g (f+e)*		**12.039**	**15.820**

* * *

In sintesi, le disponibilità liquide esistenti all'inizio dell'esercizio, ammontanti a 12,039 milioni di euro, hanno raggiunto l'importo di 15,820 milioni di euro al 31 dicembre 2007, con un incremento di 3,781 milioni di euro (31%) rispetto all'esercizio precedente, sicché sarebbe auspicabile che i fondi disponibili nel corso dell'esercizio siano prontamente impiegati.

11. BILANCIO TECNICO

Gli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sono tenuti ad assicurare che la gestione economico-finanziaria garantisca l'equilibrio di bilancio mediante l'adozione di provvedimenti coerenti alle indicazioni risultanti dal bilancio tecnico da redigersi con periodicità almeno triennale[36].

In conformità di quanto stabilito dal comma 763 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria 2007), l'Ente ha provveduto alla redazione del bilancio tecnico attuariale del fondo di previdenza per gli psicologi al 31 dicembre 2006, con proiezione su un arco temporale cinquantennale[37].

Il documento tecnico, predisposto dal Consiglio di amministrazione con l'ausilio di un attuario esterno, è stato approvato dal Consiglio di indirizzo generale con deliberazione adottata nella riunione del 6 dicembre 2008, previo parere favorevole del Collegio sindacale[38], ed è stato trasmesso ai Ministeri vigilanti.

Nella compilazione di detto documento si sono considerati, innanzi tutto, i nuovi criteri di valutazione determinati con il decreto interministeriale in data 29 novembre 2007[39] e le variabili macroeconomiche indicate nella circolare del Ministero del lavoro e della previdenza sociale in data 23 aprile 2008, apportando, ad alcune di esse, delle modifiche necessarie a renderle più aderenti alla realtà della categoria degli assicurati[40], sicché sono stati redatti sia il bilancio tecnico rispettoso dei criteri fissati nel citato decreto interministeriale, sia un secondo bilancio tecnico che tiene conto di alcuni diversi criteri individuati dall'Ente in relazione ad alcune dinamiche proprie della gestione previdenziale specifica.

Per quanto attiene agli sviluppi previsionali, le basi tecniche utilizzate sono state:

---

[36] D. lgs. 30 giugno 1994, n. 509, articolo 2, comma 2.

[37] Secondo il comma 763, dell'articolo 1 della legge finanziaria per il 2007, la stabilità delle gestioni previdenziali va ricondotta a un arco temporale non inferiore a trenta anni, ma per una migliore cognizione dell'andamento dell gestioni il Ministero del Lavoro e dellla previdenza sociale, nel determinare i ciriteri per la redazione dei bilanci tecnici degli enti gestori delle forme di previdenza obbligatoria, ha prospettato l'opportunità che siano sviluppate proiezioni dei dati su un periodo di cinquanta anni in base alla normativa vigente alla data dell'elaborazione

[38] Verbale del 3 ottobre 2008.

[39] Decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, in G. U. n. 31 del 6 febbraio 2008.

[40] Nel decreto di determinazione dei criteri per la redazione dei bilanci tecnici è previsto che, qualora l'ente presenti elementi di specificità, il bilancio tecnico può sviluppare proiezioni basate su indicazioni differenti da quelle fissate nel decreto stesso.

a) le probabilità di morte, ottenute da quelle della popolazione generale italiana (dati ISTAT 2004), ridotte all'80% fino al 60° anno di età e progressivamente aumentate fino ad arrivare al 100% all'80° anno di età;
b) le frequenze di invalidità, poste pari al 15% di quelle della popolazione generale, tenuto conto della scarsa tendenza degli iscritti a richiedere tale prestazione;
c) la probabilità di morte degli invalidi, ottenuta maggiorando del 50% quelle di cui al punto a);
d) le frequenze di eliminazione per morte o passaggio a seconde nozze dei vedovi/e, di cui al modello previsionale NIPPO (Coppini) ridotte al 70%, e le probabilità di lasciare famiglia, secondo detto modello, ridotte al 55%.

In merito, poi, alle ipotesi economico finanziarie per gli anni dal 2008 in poi sono state adottate le variabili contenute nella citata circolare del Ministero del lavoro e della previdenza sociale in data 23 aprile 2008, mentre le previsioni relative al 2007 sono state realizzate sui tassi (PIL, costo vita, etc.) accertati. Ai fini delle valutazioni sono stati anche adottati dei coefficienti di capitalizzazione delle pensioni in pagamento, utilizzando quelli elaborati dall'INPS al tasso del 2%, nonché convenienti ipotesi sulla composizione e sulla redditualità dei nuovi ingressi.

Quali ulteriori ipotesi di lavoro si è considerato:

- la riscossione dei contributi ed il pagamento delle pensioni accentrati a metà anno;
- le aliquote medie di reversibilità pari al 70% per le pensioni indirette ed al 60% per quelle reversibili.

La stima ha riguardato, inoltre, l'evoluzione delle consistenze patrimoniali alla fine di ciascun anno del cinquantennio, onde accertare la loro sufficienza a garantire i diritti dei pensionati (riserva pensionati) e le aspettative future maturate dagli iscritti (riserve attivi).

Non sono stati, invece, considerati eventuali scarti negativi tra tassi di rendimento e tassi di capitalizzazione, valori che è impossibile prevedere per un lasso di tempo così esteso.

Con la metodologia accennata e sulla scorta delle basi tecniche ed ipotesi adottate per la redazione, le due stime tecniche individuano le presu-

mibili entrate ed uscite gestionali per il cinquantennio considerato, nonché le possibili consistenze patrimoniali di lungo periodo, prevedendo che nel 2056: a) le entrate contributive dovrebbero ammontare tra 2.850,846 e 2.946,537 milioni di euro; b) le uscite complessive tra 2.481,641 e 3.339,355 milioni di euro; c) le consistenze patrimoniali nette tra 3.133,253 e 3,923,300 milioni di euro, sicché dovrebbero essere sufficienti a garantire l'equilibrio tecnico-finanziario della gestione, a condizione, ovviamente, che si realizzino i presupposti ipotizzati e non si verifichino eventi economico-finanziari sfavorevoli e squilibri consistenti tra tassi di rendimento e tassi di capitalizzazione.

Nei prospetti che seguono sono riportate le poste attive e passive che costituiscono il bilancio tecnico al 31 dicembre 2006, secondo, rispettivamente, le variabili macroeconomiche indicate dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale e le modifiche ad esse apportate per renderle più aderenti alla realtà della categoria degli assicurati:

Prospetto n. 33

(in migliaia di euro)

ATTIVITÀ		PASSIVITÀ	
A) Patrimonio al 31/12/2006	345.749	A) Valore attuale oneri pensioni	12.238
B) Valore attuale contributi:		B) Valore attuale oneri latenti (pensioni e rimborsi)	1.454.686
Soggettivi 2.236.955			
Integrativi 613.891		C) Spese di gestione	213.763
Totale B	2.850.846	D) Valore attuale riserve tecniche*	800.954
TOTALE ATTIVITÀ	**3.196.595**	**TOTALE PASSIVITÀ**	**2.481.641**
		Avanzo tecnico (Patrimonio netto)	**714.954**
		Totale a pareggio	**3.196.595**

* Valore ottenuto scontando al 31.12.2006 l'ammontare dei "conti individuali" degli iscritti e dei valori capitali delle pensioni, in essere alla fine del periodo considerato (31.12.2056)

Prospetto n. 34

(in migliaia di euro)

ATTIVITÀ		PASSIVITÀ	
A) Patrimonio al 31/12/2006	345.749	A) Valore attuale oneri pensioni	12.760
B) Valore attuale contributi:		B) Valore attuale oneri latenti (pensioni e rimborsi)	1.920.351
Soggettivi 3.095.835			
Integrativi 850.702		C) Spese di gestione	240.922
Totale B	3.946.537	D) Valore attuale riserve tecniche*	1.165.302
TOTALE ATTIVITÀ	**4.292.286**	**TOTALE PASSIVITÀ**	**3.339.335**
		Avanzo tecnico (Patrimonio netto)	**952.951**
		Totale a pareggio	**4.292.286**

* Valore ottenuto scontando al 31.12.2006 l'ammontare dei "conti individuali" degli iscritti e dei valori capitali delle pensioni, in essere alla fine del periodo considerato (31.12.2056)

Le stime del patrimonio netto al 31 dicembre 2056, con riferimento ai due procedimenti indicati, sono ricapitolate nel prospetto seguente:

Prospetto n. 35

PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2056

(in migliaia di euro)

	Con le variabili del Ministero del lavoro	Con le variabili specifiche del Fondo
A Patrimonio a fine esercizio	9.467.651	10.499.596
B Riserve tecniche attivi	3.543.540	4.825.487
C Riserve tecniche pens./ti	2.000.811	2.540.856
Patrimonio netto (A-B-C)	**3.923.300**	**3.133.253**

12. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La gestione dell'esercizio 2007 si è conclusa con un saldo economico positivo di 1,192 milioni di euro, importo ridotto di ben 10,041 milioni di euro (89%) rispetto all'esercizio precedente che aveva registrato un avanzo pari a 11,233 milioni di euro. Detto risultato è stato determinato dal saldo negativo della gestione caratteristica tra proventi contributivi e costi, chiusasi con un disavanzo di 4,944 milioni di euro, cui si è aggiunto il saldo, anch'esso negativo, tra proventi ed oneri straordinari pari a 1,692 milioni di euro, valori solo in parte compensati dal saldo positivo della gestione finanziaria ammontante a 7,949 milioni di euro, peraltro inferiore del 38% rispetto al risultato del 2006.

Il valore finale del patrimonio netto è stato accertato in 29.401 milioni di euro, con un incremento del 4% rispetto al 2006, ma la redditività, data dal rapporto tra avanzo economico e patrimonio netto, è scesa a 0,04, mentre nel 2006 era stata 0,40.

I proventi contributivi, salvo quelli per il riscatto di anni di attività precedenti all'istituzione dell'Ente, hanno registrato un generale incremento – con differenti variazioni percentuali secondo la loro tipologia – correlato principalmente all' incremento di oltre l 8% del numero degli iscritti, i quali hanno raggiunto 27.911 unità, a fronte di 719 prestazioni previdenziali, aumentate del 24,6%, con un onere di 872 mila euro; a chiusura dell'esercizio, quindi, l'indice demografico, dato dal rapporto tra iscritti attivi e pensionati, era di circa 38 iscritti per ogni pensionato.

I dati statistici confermano il quadro di una categoria professionale ancora molto giovane con livelli reddituali e contributivi mediamente modesti, nonché il progressivo innalzamento della componente di sesso femminile.

Il Fondo conto contribuzione soggettiva, il cui valore al 31 dicembre 2006 era pari a 310,654 milioni di euro, ha subito un incremento complessivo netto di 55,994 milioni di euro (18%), raggiungendo a chiusura dell'esercizio 2007 il valore di 366,648 milioni di euro.

Il Fondo conto pensioni, a sua volta, è passato da 6,886 milioni di euro del 2006 a 9,036 milioni di euro del 2007 (31%), al netto dei trattamenti pensionistici erogati nel corso dell'esercizio pari a 782 mila euro, e potrebbe garantire 13 annualità delle pensioni in essere. Tuttavia, l'importo annuo medio delle pensioni di vecchiaia, pari ad euro 1.202,17 per i maschi e 941,36 per le femmine, risulta ancora assolutamente insufficiente e non idoneo ad assicurare